

# Verdiamo un po'

Dir. Resp. Riccardo Bottazzo, Reg. trib. PD 908 del 20/11/85, Sped. in abb. post. -45%, art. 2 comma 20/B - Legge 662/96, DCI Padova, Abbonamento annuo 1 Euro

**Chi paga per l'inquinamento?**

15 marzo convegno europeo

**Facciamo piena luce!**

16 marzo presentazione  
della ricerca di Legambiente

## All'interno

I prossimi appuntamenti di Salvalarte,  
Piediliberi, Gruppo Alberi



LEGAMBIENTE



## Verdiamo un po'

### Periodico trimestrale

Numero n. 2 - anno XXI - marzo 2006

### Bollettino di Legambiente Padova

circolo Eleonora Chinni

#### sede legale

via Cornaro 1/a 35128 Padova

#### sede operativa

via Monte Sabotino 28

tel. 049 8561212

fax. 049 8562163

legambiente\_padova@libero.it

http://www.legambientepadova.it

### Direttore responsabile

Riccardo Bottazzo

### Questo numero è stato curato da

Sandro Ginestri

Rina Guadagnini

Teresa Griggio

Lucia Lora

Andrea Nicoletto Rossi

Lucio Passi

Raffaella Poli

Davide Sabbadin

### Realizzazione grafica

Simone Nalato

### Proprietario

Sergio Lironi

### Stampa

Nuova Grafica - Vigorovea (PD)

tel. 049 9702369

Reg. Trib. di Padova n. 908 del 20/11/85.

Sped. in abb. post. - 45% art. 2 comma 20/B

Legge 662/96. Filiale di Padova

Abbonamento annuo 1 Euro.

### Stampato su carta riciclata

A causa delle normative postali siamo costretti ad incelofanare questo bollettino. Ce ne scusiamo con i lettori.

## Indice

Chi paga per l'inquinamento?	2
Cos'è il road pricing	3
Facciamo piena luce	4
Torna "Usa la testa, va a piedi"	4
Salvalarte	5
Gli alberi sono un bene comune	5

# Chi paga per l'inquinamento?

## Convegno europeo 15 marzo 2006

L'obiettivo dell'appuntamento è quello di fare il punto sulle esperienze a livello europeo di riduzione del traffico urbano e di potenziamento del trasporto pubblico al fine di individuare strategie utili al decongestionamento delle città e all'abbattimento dell'inquinamento atmosferico, applicabili non solo nelle grandi metropoli italiane ma anche i comuni di media grandezza come Padova. Al centro del convegno, ospitato all'interno del SEP (Salone Internazionale delle Ecotecnologie) di PadovaFiere, l'analisi di alcuni strumenti come il pedaggio urbano (*road pricing*) e le tasse di scopo. L'incontro approfondirà l'analisi che si sta compiendo in Italia par-

tendo dal confronto con due città nord europee che stanno applicando il *road pricing*, Londra e Bristol insieme a chi si è posto concretamente la domanda su come realizzarlo: Firenze e Milano.

Non mancheranno attori politici e rappresentanti di associazioni di categoria e dei lavoratori, per approfondire aspetti socio-economici. Le domande da porsi sono tante: è necessario applicare il *road pricing*? Quali sarebbero i suoi effetti sul sistema dei trasporti? Il *road pricing* ha altri effetti economici e sociali di cui occorre tenere conto? Quali altre misure complementari devono essere prese in considerazione?



LEGAMBIENTE



Comune di Padova  
Settore ambiente

## Chi paga per l'inquinamento?

Convegno europeo su pedaggio urbano, strategie per la riduzione del traffico privato e lotta all'inquinamento

15 marzo 2006, ore 15.00

Padovafiere, Sala Palladio, Ingresso libero

In collaborazione con SEP (International Exhibition Technology) - PadovaFiere

Il convegno si svolge in due fasi, una prima fase tecnica di analisi delle esperienze in atto o in via di studio ed una seconda di confronto politico sulle strategie per la lotta all'inquinamento, la riduzione del traffico e le risorse per il trasporto pubblico. *L'ingresso è libero ma è meglio prenotarsi allo 0498561220.*

### Ore 15.00: I sezione

#### Politiche di tariffazione in Europa e studi italiani

- Roberto Della Seta, Presidente Nazionale Legambiente

*Aspetti innovativi del road pricing.*

- Mario Zambrini, Ambiente Italia

*Road pricing - principi generali e operativi, esperienze, casi studio.*

- Patrizia Lattarulo, Ricercatrice Irpet

*Costi sociali della mobilità e il ticket d'ingresso a Firenze*

- Dave Wetzel, Vice Chair Transport di Londra (UK)

- Steven Riley, Dirigente Ufficio Iniziative per il Trasporto di Bristol (UK)

*Road pricing e congestion charging : i casi di Londra e Bristol*

- Ivo Rossi, assessore alla Mobilità Comune di Padova

*Conclusioni*

### Ore 17.00: Tavola rotonda

#### Tariffazione, tasse di scopo e normativa

- Flavio Zanonato, Sindaco di Padova, delegato ANCI Lavori Pubblici, Infrastrutture, Urbanistica

- Giancarlo Conta, Assessore all'Ambiente Regione Veneto

- Paolo Costa, Presidente Commissione Europea Trasporti

- Alfredo Peri, Presidente Federmobilità

- Alberto Fiorillo, Responsabile mobilità Legambiente Nazionale

- Massimo Albonetti, Presidente Unione Regionale Veneta del Commercio, del Turismo e dei Servizi

- Alessandro Rocchi, Segretario Generale FILT Veneto

- Conclusioni: Francesco Bicciato, Assessore all'Ambiente Comune di Padova

# Cos'è il road pricing

## Chi inquina paga

### ...e finanzia il trasporto pubblico

Il *road pricing* è la scelta da parte di un Comune di far pagare un pedaggio alle automobili che entrano e circolano in città. E' una strategia che, oltre a ridurre il traffico delle auto private, permette alle Amministrazioni di recuperare risorse economiche che vanno obbligatoriamente investite a favore del trasporto pubblico.

In termini economici il *road pricing* viene definito come "la tariffazione sull'uso dell'infrastruttura finalizzata a ridurre la congestione e ad internalizzare le esternalità". In altre parole è la risposta per una vecchia domanda: "chi paga per l'inquinamento atmosferico prodotto dal traffico?" Attualmente a pagare è la collettività in termini di aumento dei ricoveri ospedalieri per complicanze al sistema respiratorio e cardiovascolare, giornate lavorative perse, malattie respiratorie infantili che si cronicizzano, aumento della mortalità correlabile ai picchi di PM10.

Il Sindaco di Londra, il laburista Ken Livingstone, ha definito la sua politica di mobilità incentrata sul pedaggio come "un'opportunità offerta ad ogni cittadino di assumersi come scelta cosciente se contribuire o no ogni giorno a frenare il processo di riscaldamento climatico della Terra". Con una filosofia politica che guarda all'ambiente, allo spirito multirazziale della città e alla tolleranza, Livingstone pensa al futuro di Londra e del mondo.

La politica del *road pricing*, applicabile con tecnologie tipo Telepass, consente quindi di perseguire due tipi di obiettivi. I primi sono quelli ambientali di lotta all'inquinamento, legati alla riduzione del traffico e al cambiamento degli stili di vita: si regola il flusso veicolare con elasticità, si portano gli utenti a selezionare gli spostamenti secondo l'utilità e ad ottimizzare l'uso dei veicoli, incentivando il *car-pooling*. Ma contemporaneamente consente di incrementare le entrate della pubblica amministrazione per autofinanziare interventi sul sistema del trasporto pubblico.

### Chi lo applica e i risultati che ottiene

A Singapore esiste da 25 anni, in Europa sono le città della penisola scandinava ad applicarlo a partire dai primi anni '90: Oslo, Stoccolma, Bergen e Trondheim. Quest'ultima è una città universitaria norvegese di 160.000 abitanti dove dal 1991 si paga un pedaggio per entrare in

città, variabile a seconda della fascia oraria: ogni veicolo che entra in città paga circa 1 Euro e 80 centesimi tra le 6.00 e le 10.00 e la metà tra le 10.00 e le 18.00. I veicoli più grandi pagano una cifra maggiore. Se nel 1991 i varchi predisposti erano nove, a partire dal 1998 sono diventati venti e riguardano il 60% degli abitanti della città.

Ma le politiche di *road pricing* stanno prendendo piede soprattutto in Gran Bretagna. Il caso più famoso è quello di Londra, deciso dal Sindaco laburista Ken Livingstone. E' applicato su un'area di 20 km2 dove vivono 140.000 persone, dalle 7 del mattino alle 6.30 del pomeriggio, dal lunedì al venerdì, ogni veicolo paga 8 sterline (€11,90) al giorno.

Ha ottenuto effetti notevoli sull'ambiente e l'economia: riduzione del 18% dei veicoli che entrano nella zona del pedaggio e diminuzione del 30% della congestione, senza alcun effetto avverso al di fuori della zona. Le statistiche sugli incidenti mostrano una tendenza in diminuzione e vi si rileva la riduzione degli inquinanti chiave: PM10, CO2, Nox. Condizioni migliorate per ciclisti e pedoni mentre i viaggi in autobus sono più veloci e più affidabili: la velocità degli autobus è aumentata del 6% e il tempo di attesa è diminuito di un terzo. Il traffico ridotto delle automobili non significa una riduzione delle persone che entrano nella zona, poiché molti hanno cambiato modalità di trasporto.

Sorprendenti i risultati dal punto di vista dei ricavi economici con un ricavo netto di 50 milioni di sterline (€74 milioni di euro) dal 2003 ad oggi.

### In Italia...

In Italia il tema del *road pricing* è ritornato prepotentemente al centro del dibattito dopo che a gennaio il Sindaco di Firenze Leonardo Dominici ha incaricato un gruppo di lavoro, coordinato dal vicesindaco Giuseppe Matulli, di analizzare i flussi di traffico da e per Firenze e di studiare la fattibilità ed i possibili effetti sul traffico dell'introduzione di un ticket di ingresso per le auto dei residenti fuori Firenze che entrano in città.

Così a Firenze si è aperta la discussione. Un primo contributo interessante è arrivato dall'Irpet, l'Istituto regionale per la programmazione economica, che ha pro-

dotto uno studio dal risultato inequivocabile: ogni auto che arriva quotidianamente in città provoca danni valutabili in 3 euro alla salute dei fiorentini. Colpa dell'emissione delle polveri sottili, il PM10. Se poi si volessero aggiungere i costi sociali dovuti a incidenti, inquinamento acustico e congestione del traffico, il danno salirebbe a 13,5 euro. Anche Elisabetta Tesi, la Presidente Ataf spa, l'azienda del trasporto pubblico fiorentino, si è dichiarata favorevole. Il tema è stato affrontato in altre città italiane: una di queste è Milano dove il Sindaco Albertini, ormai a fine mandato, si è fermato ad uno studio preliminare che lascia in eredità al suo successore. Riguarda l'ipotesi di *road pricing* per l'area compresa nelle mura sforzesche che Mario Zambrini, ricercatore di Ambiente Italia, ha giudicato interessante ma debole per quanto riguarda l'area presa in considerazione e l'entità della tariffa applicata che dovrebbe sempre essere superiore a quanto pagato per arrivare in città con il park+bus.

## Ecopolls

Newsletter settimanale gratuita

Vuoi essere informato settimanalmente sulle iniziative ambientaliste e non solo? Lo puoi fare col tuo PC ricevendo **gratuitamente** "Ecopolls", newsletter per la Padova socio-ambientale, a cura di Legambiente in collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato di Padova, che sarà inviata ogni giovedì per posta elettronica. I temi toccati dalla newsletter riguarderanno non solo questioni strettamente ambientali, ma anche punti riferiti alla cittadinanza attiva e partecipazione, al volontariato e al pacifismo... **Per ricevere gratuitamente Ecopolls è sufficiente registrarsi sul sito [www.legambientepadova.it](http://www.legambientepadova.it)**. Altrettanto facilmente sarà possibile, eventualmente, richiedere la cessazione dell'invio.

## Facciamo piena luce

16 marzo presentazione dell'indagine nazionale sull'efficienza nell'illuminazione pubblica e su come risparmiare soldi, energia ed inquinamento

Il 16 marzo, al SEP (Salone Internazionale delle Ecotecnologie) di PadovaFiere, Legambiente presenta in esclusiva la prima ricerca nazionale sullo spreco energetico nell'illuminazione pubblica e sulle soluzioni vincenti per porvi rimedio. Quanto costa all'ambiente illuminare le nostre città? Ce lo rivela la ricerca "Facciamo piena luce", la prima indagine nazionale sugli sprechi energetici nell'illuminazione pubblica realizzata in collaborazione con Padovafiere e l'Università di Padova, che sarà presentata in anteprima assoluta il 16 marzo, all'interno di SEP - International Exhibition Technology, che si terrà dal 15 al 18 marzo alla Fiera di Padova. Tra le prime indicazioni della ricerca la tendenza dei comuni italiani a fare a meno di un piano di efficienza energetica e lo scarso interesse per l'inquinamento luminoso. Circa il 30% delle risposte pervenute dichiara che l'inquinamento luminoso non è un tema trattato dall'amministrazione comunale, e solo una minoranza dichiara di avere un regolamento o una formale politica comunale a riguardo. Tra i dati negativi da registrare anche la difficoltà di reperimento dei dati in alcuni comuni capoluogo che hanno esternalizzato il

servizio (praticamente tutti i comuni capoluogo di regione e le principali città italiane) e la dispersione dei dati tra diversi uffici comunali, che spesso impedisce la gestione unitaria del dato e la completezza delle analisi sistemiche della rete.

La ricerca, che ha potuto contare sul coinvolgimento delle amministrazioni di oltre sessanta comuni capoluogo di provincia, traccia una fotografia dei consumi energetici derivanti dall'illuminazione pubblica, mettendone in evidenza costi economici, produzione di gas serra e contributo all'inquinamento luminoso globale. Emergono dall'indagine, situazioni di eccellenza ed elementi di criticità, tendenze amministrative e soluzioni tecniche messe in campo dai comuni italiani, oltre a una rassegna delle tecnologie presenti sul mercato per abbattere gli sprechi energetici e tenere sotto controllo l'inquinamento luminoso. La ricerca sarà anche l'occasione per fare dei confronti con la realtà europea. Sono stati invitati infatti anche alcuni amministratori pubblici e un rappresentante della E.L.C.F, l'associazione di categoria europea che consorzia i principali produttori di lampade e tecnologie per l'illuminazione.

## Torna "Usa la testa, va a piedi"

Nuovi appuntamenti per tutelare i diritti dei pedoni

L'iniziativa vede la collaborazione tra il gruppo Piedi Liberi di Legambiente e l'ufficio Progetto Città Sane del Comune di Padova, il coinvolgimento dei Consigli di Quartiere ed è realizzata con il contributo della Regione Veneto. Chi va a piedi non inquina, sottrae traffico e contribuisce fattivamente a migliorare la città. Andare a scuola, al lavoro, a fare la spesa a piedi o in bicicletta sono attività che fanno risparmiare soldi e stress alla collettività e fanno guadagnare in salute individuale. Il pedone dovrebbe essere premiato materialmente e invece chi va a piedi è penalizzato: affronta quotidianamente disagi e rischi e non vede rispettati i suoi diritti che spesso neppure conosce pienamente. Le cause di questa situazione vanno dall'organizzazione della città e dalle condizioni specifiche

delle sue strade a un fattore culturale molto diffuso di non considerazione per i pedoni. E' in questo contesto che si colloca la campagna "Usa la testa, vai a piedi" i cui obiettivi sono:

- > informare i pedoni e renderli consapevoli dei loro diritti;
- > far conoscere i vantaggi del camminare per il mantenimento della salute e di una buona forma fisica;
- > diffondere e pubblicizzare l'iniziativa del Piedibus che permette ai bambini di andare a scuola a piedi in sicurezza;
- > confrontarsi su come realizzare la sicurezza pedonale mediante la riduzione della velocità dei veicoli;
- > raccogliere specifiche segnalazioni, proposte e richieste da parte di quanti hanno esperienza locale e diretta dei problemi mediante un semplice questionario in distribuzione.



LEGAMBIENTE



Università di Padova

### Facciamo piena luce

Presentazione della prima ricerca nazionale sullo spreco energetico nell'illuminazione pubblica  
**Giovedì 16 marzo,**  
**PadovaFiere, ore 12.00,**  
**sala 7A, ingresso libero**

#### Interverranno

- Francesco Ferrante  
*Direttore Nazionale di Legambiente*
- Arturo Lorenzoni  
*Docente di economia dell'energia  
Dipartimento di Ingegneria Elettrica  
dell'Università di Padova*
- Davide Sabbadin  
*Responsabile Regionale Energia  
Legambiente*
- Davide Porcu  
*Dipartimento di Ingegneria Elettrica  
dell'Università di Padova*
- Francesco Biccato  
*Assessore all'Ambiente Comune di Padova*

**La sede potrebbe subire variazioni,  
per conferma chiamare Legambiente  
0498561212**

Abbiamo inoltre predisposto un vademecum tascabile, nel quale sono condensate norme, indirizzi, consigli utili per l'autodifesa dei pedoni, da oggi in distribuzione gratuita.

**Due nuovi incontri si terranno nel mese di marzo nei Quartieri.**

**9 Marzo, ore 18 Quartiere 5 Armistizio-Savonarola, sala di quartiere Via Varese 4.**  
**30 Marzo, Quartiere 3 Brenta-Venezia, Forcellini-Camin**

**Programma in definizione, contattate Legambiente allo 049 8561212** (chiedere di Teresa o Raffaella) o consultate il sito [www.legambientepadova.it](http://www.legambientepadova.it).



# Salvalarte

## Corso di formazione per nuovi e vecchi volontari

### Verso la gestione del Sottopasso S. Lorenzo

Il gruppo Salvalarte di Legambiente organizza un ciclo di incontri sulla storia dell'arte di Padova, con lo scopo di acquisire qualche conoscenza in più da mettere a disposizione dei visitatori dei monumenti gestiti da Legambiente, ma anche per soddisfare qualche curiosità sulla Padova che fu. Il gruppo Salvalarte è infatti formato da volontari che si impegnano a promuovere e tutelare il patrimonio artistico e culturale del territorio, e lo fanno in prima persona alternandosi nell'apertura al pubblico di monumenti che altrimenti rimarrebbero chiusi. Il gruppo inoltre si impegna a far crescere l'interesse per il recupero del patrimonio artistico segnalandone il degrado in vista di un fattivo intervento per mantenere intatta una delle maggiori ricchezze italiane.

Salvalarte è attiva a Padova presso i monumenti della "Scuola della Carità", dove sono finalmente iniziati i restauri sollecitati a gran voce dal gruppo, e dell'"Oratorio di Santa Margherita".

I monumenti, entrambi in via San Francesco, fino al 1997 erano chiusi e abbandonati al degrado del tempo. Un altro fronte su cui siamo attivi è quello dell'Archivio di Stato, che ha permesso ai volontari di contribuire ad una ricerca su anti-

chi documenti riguardanti l'Ospedale di San Francesco Grande e a catalogare l'archivio dei disegni costruttivi della più grande azienda dello zucchero di Padova. La nostra futura sfida è il "Sottopasso S. Lorenzo" dove si trova l'unico ponte romano ancora visibile dopo il tombinamento del Naviglio. Con l'Assessorato all'Edilizia Monumentale stiamo perfezionando una convenzione che permetterà una nostra futura presenza nel sito e conseguente apertura al pubblico di un luogo da tempo dimenticato, che arricchito con immagini e didascalie potrà raccontare molto della Padova ex città d'acque.

### Il nuovo corso di formazione

Salvalarte è sempre in cerca di nuovi volontari che abbiano voglia di impegnarsi, conoscere e divertirsi. Chiunque voglia conoscerci ed essere informato sulle nostre iniziative ci contatti in sede. 049/8561212 (chiedere di Teresa Griggio) o al nostro indirizzo mail [legambiente\\_padova@libero.it](mailto:legambiente_padova@libero.it). Anche per favorire l'inserimento di nuove persone ha organizzato un breve corso di formazione. Il Corso, aperto a tutti, sarà tenuto da Elena Masia, laureata in storia e tutela dei beni culturali e si inizierà a parlare di "Padova dalle mitiche origini alle invasioni barbariche".

### Programma

Questa è una traccia del programma che potrebbe subire delle variazioni in base agli interessi del gruppo e agli approfondimenti.

#### 7 marzo 17.30

Barriera Saracinesca, ex casetta Daziarìa, Riviera Paleocopa, angolo via C. Moro Padova dalle mitiche origini alle invasioni barbariche (introduzione storica)

#### 4 aprile 17.30

Barriera Saracinesca, ex casetta Daziarìa, Riviera Paleocopa, angolo via C. Moro Periodo Comunale (1138-1318). Palazzo della Ragione. Basilica del Santo (in particolare Cappella di S. Giacomo e Oratorio S. Giorgio). Chiesa degli Eremitani (in particolare cappella degli Scrovegni). Corporazioni e sistema delle botteghe: motore dell'economia padovana

#### 2 maggio 17.30

Barriera Saracinesca, ex casetta Daziarìa, Riviera Paleocopa, angolo via C. Moro Signoria Carrarese (1318-1405). Reggia Carrarese. Duomo e Battistero.

#### 6 giugno 17.30

Barriera Saracinesca, ex casetta Daziarìa, Riviera Paleocopa, angolo via C. Moro Dominazione Veneziana (1405-1797). Donatello al Santo. Bottega Francesco Squarcione e il suo allievo Andrea Mantegna (Cappella Ovetari). Arte della tarsia lignea: Fratelli Canozi Da Lendinara. Loggia Odeo Cornaro. Orto Botanico. Tiziano e la Scuola del Santo. Prato della Valle.

## Gli alberi sono un bene comune

### Cerchiamo volontari per tutelarli

Periodicamente si ripropone a Padova lo scontro tra Istituzioni e cittadini sulla gestione del verde in città. Da un lato l'amministrazione dichiara che il verde in città aumenta non solo in quantità ma anche in qualità, dall'altro i singoli si organizzano in comitati lamentando drastici abbattimenti di alberi. E' possibile che stiano parlando della stessa città?

Gli alberi sono un bene comune, evidentemente molto caro alla nostra cittadinanza e Padova ha assolutamente bisogno di regole chiare che mettano nero su bianco i criteri, anche tecnici, della gestione del patrimonio arboreo della città.

Basterebbe seguire l'esempio di numerose città italiane che si sono già dotate di un Regolamento del Verde. Invece a Padova la complessa materia è regolata

solo attraverso alcuni articoli del regolamento edilizio, del tutto insufficienti a chiarire come intervenire ma anche per innescare comportamenti virtuosi fra i cittadini. Sono tantissime infatti le segnalazioni che ci giungono settimanalmente di liti fra condomini o vicini per ventilati abbattimenti di alberi: qual è il margine di azione di un privato, quando, se e come può intervenire, sono questioni legittime nel momento in cui un albero anche se sorge in un terreno privato è in realtà un patrimonio della collettività. Ma ci sono altre domande che oggi rimangono troppo spesso senza risposte: la soluzione per un albero malato è solo l'abbattimento? Ci sono interventi preventivi?

Vuoi dare un tuo contributo come volontario nel gruppo alberi di Legambiente Padova?

Cerchiamo amanti degli alberi che abbiano possibilmente anche qualche competenza in botanica, in gestione del patrimonio arboreo, sulle normative in materia...e un po' di tempo ed energie da dedicare.

**Per tutti quelli che vogliono passare dalle parole ai fatti, l'appuntamento è presso la sede di Legambiente Padova, in via Monte Sabotino 28, Venerdì 17 marzo alle ore 18.**

### Un aiuto grafico per Legambiente Padova

Cerchiamo volontari con esperienza e passione per grafica ed impaginazione, che possano aiutarci nella creazione di volantini, depliant, dossier e nell'impaginazione del bollettino di Legambiente Padova: Verdiamo un po'. Per saperne di più contattaci allo 049.8561212, o all'indirizzo [legambiente\\_padova@libero.it](mailto:legambiente_padova@libero.it)

Vuoi cibo sano, città meno inquinate, trasporti pubblici efficienti, valorizzazione del patrimonio artistico dimenticato, salvaguardia del verde urbano, energia pulita, promozione del benessere animale... uno sviluppo ecosostenibile?

**Non puoi avere tutto subito!**

**Ma puoi impegnarti per migliorare le cose.** Sostieni Legambiente, associazione di cittadini senza scopo di lucro autonoma ed indipendente. Puoi partecipare alle nostre iniziative, svolgere attività di volontariato sporadica o regolare, dando un contributo a seconda dei tuoi interessi e delle tue capacità.

**Puoi iscriverti a Legambiente, un piccolo sforzo un grande gesto, per stare dalla parte dell'ambiente.**



**LEGAMBIENTE**

## Se vuoi puoi...

### Quote associative

**Socio junior:** fino a 14 anni riceve "Jey"; **6 Euro**

**Socio giovane:** da 15 a 25 anni, riceve "La Nuova Ecologia"; **12 Euro**

**Socio ordinario:** riceve "La Nuova Ecologia"; **26 Euro**

**Socio scuola e formazione:** riceve "La Nuova Ecologia" e "Formazione Ambiente"; **35 Euro**

**Socio sostenitore:** riceve "La Nuova Ecologia" e una copia di "Ambiente Italia"; **80 Euro**

### Iscriverti a Legambiente Padova è semplice

**Presso la sede di Legambiente Padova:** potete venire nella nostra sede in Via Monte Sabotino 28 (prima laterale a sinistra di via Palestro venendo dal Centro) in orario d'ufficio (sabato e domenica chiuso).

**Tramite Conto Corrente Postale:** potete effettuare un versamento sul c/c postale n. 36037091 con causale: iscrizione 2006 a Legambiente e tipologia socio.

**Tramite Bonifico Bancario:** potete effettuare un versamento sul c/c bancario n. 100125 intestato a Legambiente Volontariato Padova, presso Banca Etica ABI 05018 - CAB 12100 - CIN Y.

**Tramite Carta di Credito:** potete effettuare il versamento tramite carta di credito visitando il nostro sito internet all'indirizzo [www.legambientepadova.it](http://www.legambientepadova.it)

### Queste le convenzioni per gli iscritti a Legambiente nel 2006

**Artiglio del diavolo - Erboristeria**, via Boccalerie 16 (laterale piazza Frutti)

sconto del 5%

**Ambulatorio Veterinario Arcella S. Carlo**, via Vecellio 86

sconto del 20%

**Blasco - Abbigliamento nuovo ed usato**, via Dante 73

sconto del 10%

**Cicli e Ricidi Meccanico di biciclette**, via Forcellini 51

sconto del 10%

**Cicli Fhedra Meccanico e rivenditore biciclette**, via Don Bosco 33, Tencarola (Pd)

sconto del 10%

**Croce Azzurra - quattro Negozi per animali**, via Monte Cengio 16, via Venezia 47 e

via Pontevigodarzere 113; via A. Diaz 17 ad Abano Terme

sconto del 10%

**Edizioni Gb, casa editrice e libreria - libreria di varia e scolastica**, vicolo Paretino 25 (vic. Cinema Astra)

sconti dall'8 al 30%

**La Cucina dei Semplici - Ristorante - Locale tipico biologico**, via S. Lucia 68

sconto del 10%

**Libreria Minerva - Libri di storia e cultura locale**, via San Francesco 71

sconto del 10%

**Lunanuova - Ristorante vegetariano biologico**, via Barbarigo 12

sconto del 10%

**Mago delle Stelle - Libreria per ragazzi e ludoteca**, piazzetta Conciapelli 8/11

sconto del 5% su libri di scolastica e

10% su tutti gli altri prodotti

**Pangea - Libri di viaggi e vela**, via San Martino e Solferino 106

sconto del 10%